Firmato digitalmente da:
Lorenzani Franco
Firmato il 19/06/2024 11:35
Seriale Certificato: 2906414
Valido dal 06/11/2023 al 06/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DTU Residenziale. N.60 Loc.Groppino.(Cian dà Crava) TAV. 1A

1	**DISTRETTO RESIDENZIALE N. 60 (TAV 1A)** (Aree di trasformazione dell'assetto fisico e funzionale del territorio – art. 4, punto 18, R.R. n.2 del 25 luglio 2017)	**Localizzazione territoriale del Distretto:** *Il Distretto è ubicato il in località Groppino, Cian Dà Crava, a ridosso di una diramazione secondaria della viabilità provinciale SP54 che dalla Regione Costa riconduce alla regione Zuglieno.* **Descrizione sintetica:** *le aree utilizzabili per il previsto nuovo insediamento di edilizia residenziale convenzionata sono ubicate su un piccolo pianoro in continuità col tessuto insediativo di recente edificazione (incluso in regime ID-MA del PTCP) e in via di completamento (intervento ex Gulliver).* **Stima della densità territoriale esistente al momento dell'adozione del PUC:** 0 **mq SU/mq St.** *L'area è priva di insediamenti esistenti*	**Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:** **Zona C**
QUADRO PROGRAMMATICO e VINCOLI OPERANTI SUL DISTRETTO			
2	**Piani Territoriali**	P.T.R. (non ancora operante): Adottato con DCR 2/2022	
		P.T.C/P.T.G.C.M.:	Ambito: Indicazioni prescrittive:
		P.T.C.P. (livello territoriale e locale assetto insediativo):	Ambito territoriale *N: 43. NOLI-SPOTORNO-BERGEGGI* Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: (*Mantenimento;* Regime normativo Livello locale: - Assetto Insediativo: *ID-MA con ridotte porzioni di margine in IS-MA-CPA*
3	**Piani di settore**	Piano della Costa	Ambito: *AP 15 Noli- Spotorno*

			Indicazioni prescrittive: *Irrilevante*
		Piano Tutela Ambiente Marino Costiero:	Ambito: *Irrilevante* Indicazioni prescrittive:
		Piano del Parco: *NO*	Indicazioni prescitttive: *NO*
		Piano di Bacino operante sul Distretto: DSG n102 del 20.12.2023 Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Regime normativo: ***Pg 0 - Pg2 – Pg3b***
		P.R.P.(ove presente): *NO*	Indicazioni prescrittive:
4	- **Vincoli e servitù operanti sul Distretto:** ***Piano di bacino: porzioni del Distretto ricadono in aree Pg3b***		

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

5	**Obiettivo della trasformazione e suo sviluppo operativo.**	***Realizzazione di una quota di Edilizia residenziale convenzionata pari a SU max di 1.200 mq.*** ***Modalità di intervento con Permesso di costruire convenzionato unitario.***
6	**Eventuali sviluppi operativi alternativi.**	*NO*
7	**Superficie territoriale (mq)**	7.072 mq
8	**Eventuale suddivisione in settori e relative superfici territoriali (mq)**	(Nominare e numerare i Settori al fine della utilizzazione dei quadri successivi): NO

9	**Disciplina delle destinazioni d'uso (Art. 13 l.r. 16/2008 e s.m.) In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	**Categorie funzionali art. 13, comma 1, l.r. 16/2008 e s.m. (richiamo normativo)**	**Funzioni principali previste**	**Funzioni complementari previste (max. % *0* rispetto alle funzioni principali dell'intervento)**	**Eventuali limitazioni di cui all'art. 13, comma 2, l.r.16/2008 e s.m.**	
					Per utilizzi all'interno della stessa categoria comma 1	**Per assicurare la compatibilità degli interventi con la normativa di tutela dell'ambiente**
		a)residenza	*Residenza convenzionata*			
		b)turistico-ricettiva				
		c)produttiva e direzionale				
		d)commerciale				
		e)rurale				
		f)autorimesse e rimessaggi				
		g)servizi				
		Disciplina transitoria delle destinazioni d'uso esistenti in contrasto con quelle ammesse dal PUC: *NO*				

10	**Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle**	**Prescrizioni generali:** - **Organizzazione dell'assetto insediativo:** ***l'obiettivo è quello di realizzare un piccolo insediamento di edilizia convenzionata per famiglie residenti stabili con tipologie e servizi di verde attrezzato e aree di sosta adeguati al riguardo. Conseguentemente l'assetto insediativo è pensato con tipologie aggregate in uno o più blocchi separati di due o tre unità edilizie ciascuno. Oppure, stante l'orografia dell'area, con una distribuzione in linea anche ipogea o semi ipogea, con coperture a verde che ne assecondino la conformazione naturale valorizzandone la panoramicità. - Le aree libere devono essere adeguatamente sistemate e piantumate a giardino, alberate o a orto secondo le caratteristiche locali . Recinzioni con basamento in tradizionali muretti in pietra con possibili coronamenti in ringhiera purché di altezza e impatto contenuti (vedi riferimenti in Repertorio ex art. 20)***

	aree edificabili (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.) In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore	- **Eventuali aree di concentrazione o di rispetto:** ***richiesto il non utilizzo a fini edificatori delle aree sommitali di crinale che dovranno rimanere libere e sistemate a verde comune o privato.*** - **Caratteristiche tipologiche, formali e costruttive:** ***ammesse aggregazioni tipologiche (tradizionali o contemporanee come sopra cennato), fermo il divieto di replicare soluzioni tipologico/architettoniche incongrue rispetto ai luoghi (quali: tetto a padiglione, scale esterne e balconi continui a sbalzo, sporgenze di gronda…ecc) come indicate nel Repertorio ex art.20 delle Norma Tecniche Generali., parte seconda.*** - **Altro:** ***rampe di accesso, viabilità privata con caratteristiche costruttive rigorosamente permeabili***
11	**Interventi consentiti sul patrimonio edilizio esistente. In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore** ***NON CI SONO EDIFICI ESISTENTI***	- **Manutenzione straordinaria:** ***NON CI SONO EDIFICI ESISTENTI*** - **Frazionamenti/accorpamenti:** - **Restauro e risanamento conservativo:** - **Cambio d'uso:** - **Ristrutturazione edilizia:** - **Modifiche esterne:** - **Cambio d'uso con opere edilizie:** - **Demolizione e ricostruzione:** **Nuova costruzione:** - **Ampliamento volumetrico senza demolizione max. 20%:_____% (art. 14, comma 2bis l.r. 16/2008 e s.m.)** - **Ampliamento volumetrico sup. 20% nel rispetto dei limiti di densità edilizia di cui all'art. 10 del R.R. n. 2 del 25 luglio 2017 : max. _____% , di cui da credito edilizio _____%** **Densità territoriale massima: _____ mq/mq:**
12	**Parametri urbanistici per la costruzione di nuovi edifici su aree libere. In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	**Per la costruzione di nuovi edifici su aree libere:** - ***SU una tantum max 1.200 mq*** **RET) di cui derivante dall'utilizzo di credito edilizio *'0* %** - **Indice di copertura IC max *25%* (n. 11 RET)** - **Indice di permeabilità territoriale IP Min *60 %* (n. 10 RET)** - **Altro:** ***Minima unità abitativa : SU = 60 mq – Massima unità abitativa SU = 100 mq.*** **Superficie accessoria** ***max 60 %***

13	**Distanze tra gli edifici, dalle strade ed altezze degli edifici (Artt. 10, 11 e 12 R.R. 2/2017) In presenza di Settori occorre utilizzare lo**	***Minima Distanza dalle strade pubbliche = mt 5*** ***Altezza massima degli edifici: 2 piani fuori terra (h di gronda max mt 7.50). In caso l'intervento venga realizzato con locali seminterrati o totalmente ipogei con tetto a verde (calpestabile o meno) e senza volumi fuori terra (come l'andamento del terreno potrebbe consentire) è ammessa una rimodellazione delle quote del terreno naturale entro cui collocare l'intervento fermo un massimo discostamento di mt 3 rispetto alle quote originarie.*** ***In caso di aggregazioni edilizie separate, distanza fra pareti finestrate fronti stanti : Min= 10 metri.***
14	**Disciplina dei parcheggi privati (art. 19 e art. 13, comma 1, lett. f), della l.r. 16/2008 e s.m.)**	**<u>Parcheggi privati pertinenziali</u> negli interventi di nuova costruzione <u>residenziale</u>:** **1) 35 mq ogni 100 mq di SU (superficie utile)** ***e comunque non meno di un posto auto per ogni unità abitativa*** **2) Caratteristiche costruttive:** ***realizzabili con stalli all'aperto con movimenti di terra e sbancamenti da contenersi al massimo in mt 1,50. Pavimentazione in masselli con fondo permeabile o in terreno stabilizzato drenante. Protezioni visive in siepi e alberature. Copertura esclusivamente con strutture leggere e manto vegetale.. Ovvero essere totalmente interrati o seminterrati, ferma restando l'opzione sempre possibile di utilizzare la superficie accessoria ammessa dal PUC.***
		<u>Parcheggi privati pertinenziali</u> negli interventi di nuova costruzione per <u>usi diversi dalla residenza:</u> ***<u>NO</u>*** **1) Parametri dimensionali:** **2) Caratteristiche costruttive:**
		<u>Parcheggi privati non pertinenziali</u>: ***NO*** **1) Parametri dimensionali:** **2) Caratteristiche costruttive:**
15	**Regole per la qualità progettuale degli interventi. In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	***Si prescrive quale criterio progettuale di base quello di collocare gli insediamenti preservando il più possibile le caratteristiche della conformazione orografica del sito . In ogni caso, stante la visibilità del sito e l'importanza annessa al conseguimento della massima qualità architettonica e di inserimento paesistico/ambientale, è richiesta la presentazione di almeno due ipotesi progettuali atte a verificare il miglior conseguimento delle finalità di cui al rigo 10.*** ***La nuova edificazione e le sistemazioni conseguenti non devono comportare opere di sbancamento o riporti di entità > 1,50 m, né la realizzazione di muri di contenimento > 1,50 mt e in sequenza ravvicinata, salva l'ipotesi di realizzazione dei volumi in interrato o seminterrato per la quale valgono le indicazioni di cui al rigo 13***
16	**Disciplina geologica e microzonazione sismica. In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	***Rilevato che il distretto è caratterizzato da un livello di pericolosità geomorfologica prevalentemente media (Pg2) e, in minima parte, alta (Pg3b), riconducibile a:*** - ***acclività del versante da bassa a media;*** - ***presenza discontinua di coltri detritiche di spessore tendenzialmente inferiore a 3 m;*** - ***substrato costituito da metandesiti in facies scistosa con caratteristiche strutturali e tessiturali non ben rilevabili;***

		- *fenomenti di ruscellamento diffuso;* *in conformità con l'art. 19, comma 4, lettera b) delle N.d.A. del Piano di Bacino del Torrente Noli, le indagini geologiche a corredo degli interventi previsti, oltre ad attenersi agli indirizzi individuati dall'Allegato 1 alle suddette N.d.A. e alle indicazioni riportate all'Annesso B alla norma EN 1997-2:2007 in ordine a spaziatura e profondità di indagine, dovranno comprendere le seguenti attività minime:* - *esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con registrazione dei parametri di avanzamento da spingere alla profondità minima di 3 m all'interno del substrato litoide indisturbato o, in alternativa, ad almeno 5 m dalla quota minima di scavo; densità minima dei sondaggi a carotaggio continuo oltre al primo (obbligatorio) non inferiore a 1 sondaggio ogni 150 mq di impronta al suolo dei fabbricati in progetto;* - *predisposizione di almeno 1 piezometro all'interno dei sondaggi realizzati ed effettuazione di una campagna di monitoraggio ante opera della durata minima di un anno con ricostruzione dei livelli idrici e della rete di deflusso idrico sotterraneo;* - *esecuzione di indagini in sito e in laboratorio secondo metodiche caratterizzate da livelli di applicabilità minima "R2", "C2" o "F2", come definiti in Tabella 2.1 della norma EN 1997-1:2007 e, ai fini della quantificazione delle grandezze geotecniche di interesse, utilità non inferiore alla classe "B", come riportato in Tabella 33 della norma BS 5930:2015* - *effettuazione di indagini geofisiche di tipo tromografico e MASW con estensione lineare pari almeno alla dimensione maggiore dell'impronta dei nuovi fabbricati;* - *analisi della rete di deflusso superficiale e dei fenomeni erosivi esistenti;* - *esecuzione di verifiche di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo in condizioni ante e post-opera estese ad un intorno di almeno 30 m dal perimetro più esterno tra l'impronta dei fabbricato e il ciglio del fronte di scavo di altezza minima di 2 m;* - *accertamento del non aumento delle condizioni di rischio mediante comparazione analitica del livello di rischio nelle condizioni ante e post-opera, tenendo in considerazione le effettive condizioni di pericolosità dell'area derivanti dagli studi di dettaglio, il valore degli elementi esposti, la relativa vulnerabilità e il danno atteso.*
17	**Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.** **In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	**(Regole di attenzione da osservare con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, del Rapporto Ambientale ed alle prescrizioni impartite in sede d valutazione ambientale strategica (VAS). Nel caso di presenza di elementi della R.E.L. (Rete Ecologica Ligure), specificazione delle misure per la salvaguardia della biodiversità da adottare con riferimento ai contenuti del Rapporto di Incidenza ed alle prescrizioni impartite in sede di Valutazione di Incidenza)** ***NO***
18	**Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)**	**(In presenza aree sottoposte a specifica regolamentazione ai sensi dell'art. 22, comma 7, del D.Lgs. 20 giugno 2015, n. 105 (c.d. Disciplina Seveso), deve essere stabilita la disciplina per il controllo dell'urbanizzazione nelle aree esterne agli stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante, determinata in esito alle risultanze dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante - ERIR)** ***NO***

	In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore	

19	**Dotazione territoriali e di infrastrutture espresse in superficie di suolo o lorda di solaio (art. 29 l.r. 36/1997 e s.m. e R.R. n. 2 del 25 luglio 2017). In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	**Determinazione del carico urbanistico del Distretto (art. 33 l.r. 36/1997 e s.m.):** ***SU 1.200 mq : 25 mq/ab = 48 UCU*** **Eventuali fabbisogni pregressi del territorio comunale:** ***NO (vedi Struttura del PUC Cap. 3.3.2)***	
		Dotazioni Obbligatorie: ***48 x 24 mq = 1.152 mq***	**Dotazioni Aggiuntive:** ***Nessuna***
20	**Eventuali quote di superficie da riservare alla realizzazione di interventi di ERP/ERS (art. 29, comma 3, lett. fbis) e fter), l.r. 36/1997 e s.m.) In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore**	***NO***	
21	**Modalità di attuazione degli interventi (art. 48, 49, 50 l.r. 36/1997 e s.m.) In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore.**	**Tipo di intervento:** ***Permesso di costruire convenzionato unitario con i contenuti di cui all'articolo 33 delle Norme Tecniche Generali***	
22	**Eventuali compensazioni per la cessione di alloggi di ERS. In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore.**	***NO***	

23	**Elementi di flessibilità della disciplina urbanistica del Distretto.** **In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore.**	**Individuazione limiti di flessibilità per attuazione della disciplina del Distretto non incidenti sul carico insediativo e sul fabbisogno di dotazioni territoriali consistenti in indicazioni alternative relative a:** **1) perimetro del Distretto:** ***SI, nel rispetto delle disposizioni delle Norme Tecniche Generali di PUC*** **2) disciplina degli interventi previsti:** ***NO*** **3) caratteristiche tipologico, formali e costruttive:** ***SI nel rispetto delle prescrizioni di carattere generale e delle eventuali ulteriori indicazioni del Permesso di Costruire Convenzionato Unitario*** **4) disciplina geologica (richiamo delle indicazioni di flessibilità contenute nella normativa geologica del PUC):** ***SI*** **5) fabbisogno abitativo residenza primaria ed eventuali quote di superficie da riservare a ERS o a edilizia convenzionata:** ***NO*** **6) localizzazione e tipologia di servizi e infrastrutture: SI** ***nel rispetto delle prescrizioni del Permesso di Costruire Convenzionato Unitario*** **7) modalità di attuazione degli interventi:** ***NO***
24	**Indicatori per il monitoraggio degli esiti delle trasformazioni previste.** **In presenza di Settori occorre utilizzare lo schema per ciascun Settore.**	***NO***
25	**Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano il Distretto e che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)**	**(Numerare in ordine progressivo indicando: - la denominazione della località interessata; - la tipologia dell'infrastruttura/dotazione territoriale; - gli estremi dell'atto di approvazione; - lo stato di attuazione; - il soggetto attuatore; - i termini massimi di attuazione previsti):** ***NO***
26	**Norme transitorie**	**Patrimonio edilizio esistente:** ***NO*** **Aree libere:** ***Nel periodo transitorio, prima della approvazione del Permesso di Costruire Convenzionato Unitario, è ammessa la continuazione delle attività e delle forme di utilizzo in uso*** **Infrastrutture:** ***NO***
27	**Assorbimento di SUA/PUO vigenti ed in corso di attuazione ricadenti nel Distretto (numerazione ed identificazione del relativo perimetro)**	**(Numerare in ordine progressivo indicando: - la denominazione della località; - le destinazioni d'uso previste; - la nuova edificazione complessiva prevista e quella realizzata; - le previsioni infrastrutturali e le dotazioni territoriali previste e lo stato di attuazione; - la data di sottoscrizione delle convenzioni attuative; - gli estremi dei titoli abilitativi rilasciati; - i termini massimi di attuazione stabiliti nelle convenzioni)** ***NO***